**ALLEGATO A**

****

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020**

**ASSE 4, AZIONE 13.2. – INTERVENTO 13.2.1**

**“Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione”**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi** | Gli interventi intendono favorire lo sviluppo dell’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nella pubblica illuminazione |
| **Destinatari** | Enti locali singoli o in forma associata o un Consorzio di Enti come individuati e definiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico come individuato e definito ai sensi del art. 1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001; Società partecipate interamente pubbliche |
| **Dotazione finanziaria** | € 1.385.006,40 |
| **Scadenza** | Presentazione domande entro e non oltre il 120° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico |

|  |  |
| --- | --- |
| **Struttura regionale** | Servizio “Tutela, Gestione e Assetto del territorio” – P.F. “Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti” |
| **Responsabile del procedimento** | Ing. Raffaela Fontana |
| **Telefono** | 071-8063528 |
| **PEC** | regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it |
| **Indirizzo mail** | raffaela.fontana@regione.marche.it |
| **Link sito web** | http://www.regione.marche.it/ |

1. **FINALITÀ E RISORSE**
   1. **FINALITÀ E OBIETTIVI**

Codice MAPO: 13.2.1

Titolo intervento: “Interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione”

Gli interventi intendono favorire lo sviluppo dell’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nella pubblica illuminazione.

Tali interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR:

* obiettivo specifico: promuovere la riduzione dei consumi nella pubblica illuminazione e integrazione di fonti rinnovabili onde contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile del territorio regionale, migliorando le performance del sistema regione in termini di risparmio e di efficienza energetica.

Il contributo dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato in relazione ai seguenti indicatori fisici:

Indicatore di realizzazione:

* Numero punti illuminanti/luce.

Indicatore di risultato:

* Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica.
  1. **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico – dato dall’insieme delle quote FESR, fondi regionali e fondi statali – sono pari a € 1.385.006,40.

Il tasso di partecipazione al contributo pubblico del FESR è pari al 50%.

1. **BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

**2.1 BENEFICIARI**

Enti locali singoli o in forma associata o un Consorzio di Enti come individuati e definiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed Enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico non economico come individuato e definito ai sensi del art. 1 comma 2 D.Lgs. n.165/2001; Società partecipate interamente pubbliche.

**2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

1. Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;

2. Livello di progettazione definitivo ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;

3. Inserimento degli interventi d’illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

1. **INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

**3.1 PROGETTI AMMISSIBILI**

Con il presente bando la Regione Marche provvede alla concessione di contributi finalizzati al risparmio energetico relativi a:

* **Impianti di pubblica illuminazione.**

**I contributi saranno concessi per le seguenti tipologie di interventi che possono essere localizzati in tutto il territorio regionale:**

* l’ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell’inquinamento luminoso;
* L’istallazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di telecontrollo/telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica.
* L’implementazione della rete di illuminazione pubblica con servizi tecnologici integrati facoltativi, nell’ottica di un più ampio progetto di riqualificazione urbana, quali i sistemi di telecomunicazione Wi-Fi, il servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali e sistemi di messaggistica (non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali).

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Marche in forza delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014/2020, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto).

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

* le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
* le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell’investimento;
* il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il bando è gestito dalla Posizione di Funzione Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti in attuazione all’Asse Prioritario 4 **“Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”** del Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo anni 2014/2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014/2020), approvato dalla Commissione Europea e ratificato con deliberazione amministrativa dell’Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015.

**3.2 SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili:

* spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d’asta e/o affidati in economia (IVA compresa);
* spese per la realizzazione di impianti, ivi comprese le opere relative alla riqualificazione dei supporti dei punti luce, delle reti elettriche esistenti e dei quadri elettrici di protezione e comando purché necessari alla realizzazione dell’intervento, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all’installazione dell’impianto d’illuminazione pubblica;
* acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio, il telecontrollo e la telegestione in fase di esercizio dell’impianto in quanto strettamente necessario alla realizzazione dell’intervento;
* spese per la realizzazione dei servizi tecnologici integrati facoltativi di cui al paragrafo 2.

L’IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L’IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

**3.3 TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente pagate dal 1 gennaio 2014.

Per i progetti iniziati e non conclusi prima del 1 gennaio 2014 verranno considerate ammissibili le spese effettivamente pagate da tale data.

Ai sensi dell’art. 65 § 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell’ambito del programma.

Ai sensi dell’art. 65 § 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le spese sono ammissibili al POR FESR 2014/2020 se sono state sostenute dal beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2023.

**3.4 INTENSITÀ DELL’AGEVOLAZIONE**

L’entità massima del contributo pubblico a fondo perduto è pari al 75% del costo dell’investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l’importo di € 300.000,00.

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell’investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

**3.5 DIVIETO DI CUMULO**

Conformemente a quanto previsto dall’art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013, un’operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell’Unione purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Inoltre, ai sensi della normativa nazionale, non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo del contributo.

**3.6 PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE**

Nel caso di progetti generatori di entrate dopo il completamente dell’operazione ai sensi dell’art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013([[1]](#footnote-1)) la spesa ammissibile viene calcolata secondo la seguente formula:

SPESA AMMISSIBILE = valore attuale del costo di investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall’investimento nell’arco di un periodo di riferimento specifico([[2]](#footnote-2)) oppure di una percentuale forfettaria di entrate nette per il settore o applicabile all’operazione secondo le indicazioni regolamentari (cfr. Reg. Gen. 1303/2013 paragrafo 3, lettera a).

Qualora sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, le entrate generate nei tre anni successivi al completamento di un’operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma se precedente sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.

N.B. Se il costo di investimento non è integralmente ammissibile al cofinanziamento le entrate nette vengono imputate con calcolo pro rata.

Ai sensi dell’art. 65 vengono inoltre dedotte dalla spesa ammissibile prima del saldo le entrate generate dall’operazione in corso di attuazione e non quantificate al momento della concessione. Questa regola non si applica nei casi previsti dalle lettere a-i del paragrafo 8 del suddetto articolo e in particolare non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile è inferiore a € 50.000,00.

1. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

A seguito dell’apertura del periodo di presentazione delle domande, l’istanza dovrà essere presentata tramite il sistema informatico accedendo al seguente indirizzo: **https://sigef.regione.marche.it,** mediante:

* inserimento su SIGEF dei dati previsti nel modello di domanda proposto;
* inserimento su SIGEF delle informazioni richieste negli eventuali specifici allegati proposti dal sistema e disciplinati dal bando;
* sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema.

Qualora il sistema SIGEF non sia operativo alla data di pubblicazione del bando sul BUR, la domanda potrà essere presentata tramite PEC ([regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it)) fino alla corretta funzionalità del portale che verrà comunicata, con avviso pubblico, sul sito della Regione Marche. Le domande inoltrate tramite PEC dovranno comunque essere successivamente inserite sul portale SIGEF, pena la non ammissione delle domande stesse.

Il sistema informativo restituirà la “ricevuta di protocollazione” attestante la data e l’ora di arrivo della domanda.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l’abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line:

https://sigef.regione.marche.it.

Nella home page https://sigef.regione.marche.it verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

**4.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande devono essere presentate, pena la non ammissibilità, entro e non oltre il 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

1. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
2. sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
3. prive di sottoscrizione;
4. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente bando;
5. non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste.

**4.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**

Elenco dei documenti da presentare:

1. domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante (Allegato 1), così come compilata nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica e comprensiva della Scheda progetto (Allegato 1.1) con i relativi allegati (Allegato 1.1.a e Allegato 1.1.b);
2. Allegato 1.2 – Dichiarazione di conoscenza e di impegno degli obblighi del Beneficiario;
3. relazione sull’intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del bando, evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell’intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e l’inquadramento all’interno di in un più ampio progetto di riqualificazione urbana, nonché i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico;
4. progetto definitivo e cronoprogramma per l’attuazione dell’intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell’analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici; il cronoprogramma dovrà contenere la previsione di spesa da sostenere nelle varie annualità;
5. copia dell’atto di approvazione del progetto da parte dell’Amministrazione proponente;
6. indicazioni di dettaglio circa la disponibilità finanziaria della propria quota parte nell’attuazione dell’intervento;
7. indicazione di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti sugli stessi interventi;
8. eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all’applicazione dei criteri di valutazione e alla formazione della graduatoria.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare all’Amministrazione regionale l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Eventuali modifiche e/o aggiornamenti devono essere prontamente comunicati all’Amministrazione regionale.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica prevista dal SIGEF, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento.

**4.4 DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Qualora per lo svolgimento dell‘istruttoria sia necessario acquisire ulteriori dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l’elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l’Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

**4.5 FORMATO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell’amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..

1. **ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

**5.1 MODALITÀ DI ISTRUTTORIE E FASI DEL PROCEDIMENTO**

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

L’attività istruttoria regionale è svolta dalla P.F. Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio eventualmente avvalendosi, a sua discrezione, di una Commissione tecnica da costituire appositamente e/o dalla consulenza di altri Servizi regionali.

**L’iter procedimentale** delle domande si articola nelle seguenti fasi:

* **istruttoria di ammissibilità** – in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
* **valutazione** – i progetti verificati ammissibili a seguito dell’istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione e, per i progetti con parità di punteggio, di premialità;
* **formazione della graduatoria**.

**5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati di seguito:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CRITERI** | | |
| 1. **CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 0,4)** | **INDICATORE** | **PUNTEGGIO** |
| **Criterio 1A** – Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo | Utilizzo di lampade e corpi illuminanti di ultima generazione sul 100% dei centri luminosi([[3]](#footnote-3)) | Da 0 a 2 |
| Utilizzo di sistemi di telecontrollo e telegestione([[4]](#footnote-4)) | Da 0 a 1 |
| Utilizzo di servizi tecnologici integrati facoltativi([[5]](#footnote-5)) | Da 0 a 3 |
| Utilizzo di materiali ecocompatibili([[6]](#footnote-6)) | 0,5 |
| 1. **CRITERI RELATIVI ALL’EFFICACIA (PESO 0,6)** | **INDICATORE** | **PUNTEGGIO** |
| **Criterio 1B** – Efficienza dell’impianto di illuminazione | Indice IPEA degli apparecchi illuminanti([[7]](#footnote-7)) | Da 0 a 2 |
| **Criterio 2B** – Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile | Rapporto tra potenziale di risparmio energetico per unità di investimento ammissibile([[8]](#footnote-8)) | Da 0 a 3([[9]](#footnote-9)) |
| **Criterio 3B** – Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissione di gas effetto serra e inquinanti | Emissioni evitate di CO2 equivalente([[10]](#footnote-10)) | Da 0 a 3(9) |

Il punteggio complessivo da attribuire al progetto è dato dalla somma del valore ottenuto dal totale dei punteggi pesati attribuiti alla categoria dei criteri.

**5.3 CRITERI DI PRIORITÀ**

A parità di punteggio si applicano nell’ordine i seguenti criteri di priorità:

1. Progetti promossi dagli Enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
2. Progetti promossi da più Enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO.

**5.4 CAUSE DI NON AMMISSIONE**

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal presente bando.

Saranno dichiarate inammissibili le domande:

a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;

b. sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;

c. prive di sottoscrizione;

d. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal presente bando;

e. non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

**5.5 APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

L’istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione – P.F. Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti – e dovrà essere conclusa di norma **entro 60 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Qualora per lo svolgimento dell‘istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l’elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine perentorio di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l’inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La graduatoria, completa del quadro dei contributi, nonché dell’elenco dei soggetti non ammessi, è approvata con decreto del Dirigente della competente Posizione di Funzione **entro 30 giorni** dalla predisposizione della stessa.

Il decreto di approvazione della graduatoria deve essere pubblicato nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/2016, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell’AdG (http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei).

Gli esiti dell’istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, **entro 20 giorni** dalla emissione del decreto di approvazione della graduatoria medesima, a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante il sistema informativo regionale.

**Entro 10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione alla P.F. Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti all’indirizzo pec “regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it”. La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina il decadimento del contributo.

Con decreto della competente Posizione di Funzione viene concesso il contributo **entro 30 giorni** dalle comunicazioni di accettazione da parte dei destinatari del contributo.

Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata – nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR FESR 2014/2020 – utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del POR o del MAPO.

1. **PROCEDURE DI APPALTO**

**Entro 150 giorni** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, i soggetti beneficiari provvedono a espletare le procedure dell’appalto principale per l’attuazione del progetto e alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale.

L’emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati deve avvenire **entro 24 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

1. **RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

**7.1 LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

L’attività di rendicontazione delle spese costituisce una fase essenziale per il rimborso, da parte della Commissione europea, delle spese sostenute per la realizzazione di un progetto.

Il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, è tenuto a trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute mediante la registrazione costante e progressiva della relativa documentazione e dei pagamenti effettuati nel sistema informatizzato SIGEF accedendo all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

I Beneficiari sono tenuti a formalizzare all’Amministrazione regionale la rendicontazione delle spese sostenute e registrate almeno tre volte l’anno alle seguenti scadenze: 28/02, 30/06 e 31/10. Inoltre l’Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare rendicontazioni suppletive.

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa **entro 60 giorni** dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l’utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

**7.2 OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Il Beneficiario deve:

* rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
* garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell’Operazione;
* conservare([[11]](#footnote-11)) tutti i documenti relativi, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati([[12]](#footnote-12)), che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
* comunicare all’Amministrazione regionale l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all’Amministrazione regionale;
* assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell’Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell’Unione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
* assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
* apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso([[13]](#footnote-13)) la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” – Ammesso per l’importo di € ………………..…… di cui Contributo pubblico concesso pari a € …………………..….…”([[14]](#footnote-14));

* in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull’oggetto della fattura.

**7.3 PROVA DELLA SPESA, DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Ai sensi dell’art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ad esempio: copia dell’atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo 3 del presente bando.

Le fatture dovranno, in funzione dell’oggetto per cui è richiesta l’ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

Il pagamento da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

* bonifico bancario o postale;
* altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l’intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall’art 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con l’esclusione dei pagamenti tramite assegno o contante.

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

* quietanza dell’istituto bancario con firma del cassiere e/o del tesoriere nel caso di mandati di pagamento oppure CRO nel caso di quietanze elettroniche;
* documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale. In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l’attestazione, a firma del dirigente competente per materia, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.

**7.4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL’AIUTO**

La liquidazione del contributo è disposta, con decreto del Dirigente della P.F. Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti in relazione all’avanzamento del progetto secondo le seguenti modalità:

* Una **prima anticipazione**, pari al **40%** del contributo concesso, **entro 30 giorni** dalla ricezione della seguente documentazione:
* richiesta di erogazione del primo anticipo;
* progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell’analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
* comunicazione formale dell’inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all’impresa esecutrice;
* documentazione relativa all’affidamento dei lavori (determina di affidamento dei lavori, di aggiudicazione della gara e di approvazione del nuovo quadro economico);
* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici (Allegato 2);
* atto comunale dell’eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.
* Le **ulteriori rate**, pari al **40%** del contributo calcolato sull’importo rendicontato ammissibile, verranno liquidate secondo il progresso dei lavori seguiti, con cadenza almeno quadrimestrale, **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
* richiesta di liquidazione della rata;
* documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori e agli eventuali lavori in economia;
* documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell’atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali ad esempio ricevuta di bonifico bancario).
* Il saldo del contributo concesso pari al **20%**, **entro 60 giorni** dalla presentazione della domanda di rimborso finale corredata dalla seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile, previa valutazione della stessa:
* richiesta di liquidazione del saldo;
* atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all’approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall’impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
* certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
* documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
* documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell’atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali a esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all’atto dell’eventuale pagamento per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata);
* relazione sull’intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura con la quantificazione degli indicatori fisici di cui al paragrafo 1.

La Posizione di Funzione si riserva, comunque, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota in questione.

La Posizione di Funzione si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi presso l’edificio cofinanziato, durante l’esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

La trasmissione della documentazione relativa all’ultima rata deve essere effettuata **entro 120 giorni** dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

L’erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

Si evidenzia che, ai sensi dell’art. 132 del reg. 1303/2013, il Dirigente della “P.F. competente assicura che un Beneficiario riceva l’importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario.”

1. **CONTROLLII, VARIANTI E REVOCHE**

**8.1 CONTROLLI**

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall’Autorità di Certificazione.

Ogni progetto ammesso potrà essere campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell’Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché dall’Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza, ecc.).

Nell’Allegato 4 si riporta l’indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Il responsabile del procedimento dovrà dichiarare di aver preso nota dell’Allegato 12 “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” alla DGR n. 1526 del 05/12/2016 (SIGECO FESR) consultabile al seguente link: http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE#Gestione-e-Controllo.

**8.2 VARIANTI DI PROGETTO**

**Variazioni in corso di esecuzione del progetto**

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell’Amministrazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo([[15]](#footnote-15)), delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione([[16]](#footnote-16)).

La variazione si intende approvata salvo che l’Amministrazione regionale entro 30 giorni solari non manifesti parere contrario.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire in fase di accettazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite il sistema informativo regionale, al responsabile del procedimento. L’Amministrazione regionale decide, entro 30 giorni solari, sull’ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l’Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

I Beneficiari devono seguire la disciplina relativa alle varianti di cui al Codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016).

**Variazioni successive alla liquidazione del contributo**

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell’operazione debbono essere preventivamente autorizzate dall’Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli “obblighi connessi alla stabilità delle operazioni”) e siano coerenti con gli obiettivi dell’investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell’operazione devono essere preventivamente comunicate all’Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

**8.3 PROROGHE**

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso a istanze di proroga.

L’istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all’implementazione della funzione tramite PEC), almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell’istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

**8.4 SOSPENSIONI**

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un’interruzione nell’attuazione del progetto, con specifico riferimento all’avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione all’indirizzo pec [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it).

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l’interruzione nell’avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all’Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato; in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un’informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

**8.5 RINUNCIA**

Il Beneficiario deve comunicare al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l’eventuale rinuncia al contributo tramite pec [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it).

**8.6 REVOCHE E PROCEDIMENTO DI REVOCA**

L’amministrazione regionale dispone la revoca totale del contributo concesso, in caso di:

* mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
* mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo;
* rinuncia al contributo;
* riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
* inosservanza degli obblighi previsti;
* contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

* qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
* nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
* qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l’Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto o nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

La Regione, qualora intenda procedere alla revoca, comunica, ai sensi della Legge n. 214/1990, ai soggetti beneficiari l’avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, la Regione procederà all’adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all’invio dello stesso al Beneficiario tramite pec [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it).

I contributi eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi.

1. **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

**9.1 OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

* Reg. (UE) 1303/2013 art. 115 e allegato XII
* Reg. (UE) 821/2014 artt. 3-5
* I beneficiari hanno l’obbligo di informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare devono:
* informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all’operazione;
* informare che l’operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;
* fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
* collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso di un edificio.
* I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale per operazioni superiori a € 500.000,00 finalizzato al finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l’attuazione dell’operazione, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l’istallazione di un cartello di dimensioni rilevanti nel luogo dell’operazione. Quest’ultimo, entro tre mesi dal completamento dell’operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile o da un cartellone pubblicitario di dimensioni significative contenenti le caratteristiche tecniche di cui all’art. 5 del regolamento n. 821/2014([[17]](#footnote-17)).

Nel portale della regione Marche, all’indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le “Linee guida e manuale d’uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti”. Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l’Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della Regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell’attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione “*L’esperto risponde*”.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l’accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l’accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell’Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l’elenco dei dati è riportato nell’Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

**9.2 OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Si rinvia alle disposizioni previste al paragrafo 7.

**9.3 OBBLIGHI CONNESSI ALLA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI**

* Reg. (UE) 1303/2013 art. 71

Il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al Beneficiario, si verifichi quanto segue:

* cambio di proprietà di un’infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un Ente pubblico;
* una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione sono recuperati dall’Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

**9.4 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL BENEFICIARIO VERSO L’AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

Il Beneficiario deve:

* comunicare, tramite pec, l’accettazione del contributo entro 10 giorni dalla lettera informativa circa l’avvenuto finanziamento;
* dare immediata comunicazione in caso di rinunciare al contributo;
* dare tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
* comunicare tempestivamente all’Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
* comunicare, se pertinente, all’Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell’Amministrazione regionale;
* per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell’art. 61 del Reg. (UE) 1303/2006, comunicare all’Amministrazione regionale le entrate generate nell’arco di un periodo di riferimento specifico stabilito in sede di presentazione e di approvazione del progetto, ovvero, laddove sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, per i tre anni successivi al completamento dell’Operazione. Tale obbligo non si applica per i progetti di cui ai paragrafi 7 e 8 del suddetto articolo 61;
* dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all’ente stesso, acceso presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di (capoluogo di provincia) e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l’Amministrazione regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
* fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall’Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.

**9.5 RISPETTO DELLA NORMATIVA**

Il Beneficiario deve:

* garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 e s.m.i.);
* garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
* garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione;
* richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l’implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e inserirlo nel sistema informativo.

**9.6 ALTRI OBBLIGHI**

Il Beneficiario deve:

* rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
* utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell’art. 122, paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

1. **PUBBLICITÀ DEL BANDO**

Ai sensi dell’art. 115 e dell’Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, l’Amministrazione regionale deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

* BUR;
* sito della Regione Marche;
* sezione del sito Regione Marche dell’Autorità di Gestione FESR (http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr);
* eventuali siti di settore.

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l’informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell’emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, a organismi quali:

* autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM, ecc.);
* associazioni professionali e di categoria;
* parti economiche e sociali;
* organizzazioni non governative;
* organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
* centri di informazione sull’Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;
* istituti educativi.

**10.1 CONTENUTI DELLE AZIONI INFORMATIVE**

In ogni caso, l’Amministrazione regionale è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

* le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR;
* una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
* i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
* le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul POR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

1. **DISPOSIZIONI FINALI**

**11.1 INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990**

L’avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

* **entro 60 giorni** dal termine di scadenza di presentazione delle domande (escluse eventuali sospensioni dei termini): istruttoria formale di ammissibilità e di valutazione delle domande da parte di una eventuale Commissione di valutazione e predisposizione della graduatoria;
* **entro 30 giorni** dalla predisposizione della graduatoria: adozione del decreto di approvazione della graduatoria;
* **entro 20** **giorni** dall’adozione del decreto di approvazione della graduatoria: comunicazione formale degli esiti dell’istruttoria e della relativa graduatoria predisposta a tutti i partecipanti al bando;
* **entro 30 giorni** dalle comunicazioni di accettazione da parte dei destinatari del contributo: decreto di concessione dei contributi;
* **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione formale dell’inizio dei lavori: liquidazione della prima rata, pari al 40% del contributo concesso;
* **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta delle ulteriori rate: liquidazione delle rate;
* **entro 60 giorni** dalla data di ricezione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la richiesta del saldo: liquidazione del saldo.

Si riporta inoltre qui di seguito il cronoprogramma delle attività che il Beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell’istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

* **entro 10 giorni** dalla comunicazione formale degli esiti dell’istruttoria e della relativa graduatoria: comunicazione dell’accettazione del contributo;
* **entro 150 giorni** dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: espletamento delle procedure di appalto per l’attuazione del progetto e consegna dei lavori, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal paragrafo 14;
* **entro 24 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo: emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, salvo la possibilità di una proroga motivata di 30 giorni nelle modalità previste dal paragrafo 14.

**Responsabile del procedimento e del provvedimento**

denominazione e indirizzo ufficiale dell’amministrazione

|  |  |
| --- | --- |
| P.F. Qualità dell’aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti | |
| Indirizzo: Via Tiziano n. 44 | C.A.P.: 60125 |
| Località: ANCONA | Stato: ITALIA |

referenti per informazioni e documentazione

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Referente | Telefono | E-mail |
| Responsabile del procedimento:  Ing. Raffaela Fontana  P.O. Fonti rinnovabili ed efficienza energetica | 071-8063528 | raffaela.fontana@regione.marche.it |

**11.2 DIRITTO DI ACCESSO**

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all’Amministrazione regionale tramite pec [**regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it**](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it).

**11.3 PROCEDURE DI RICORSO**

E’ ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

**11.4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA**

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere agli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Struttura, (posta elettronica regione.marche.energia@emarche.it) presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

**11.5 DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell’art. 7, paragrafo 2, lett. d) di detto Regolamento.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l’integrazione delle domande.

1. **NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

* POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);
* DGR n. 1143 del 21/12/2015 “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014/2020;
* REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
* REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
* REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
* REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
* REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell’11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
* REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

1. PGE = qualsiasi operazione che comporti flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall’operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l’utilizzo dell’infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. Sono esclusi le operazioni che rientrano nelle condizioni di cui ai paragrafi 7 e 8 dell’art. 61. [↑](#footnote-ref-1)
2. Nel calcolo del periodo di riferimento specifico si tiene conto di:

   categoria del progetto;

   redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione;

   applicazione del principio “chi inquina paga”;

   se del caso considerazioni di equità legate alla prosperità relativa dello Stato membro interessato. [↑](#footnote-ref-2)
3. – Impianti che utilizzano moduli LED che, alla potenza nominale di alimentazione, raggiungono

   le seguenti prestazioni:

   Temperatura di colore prossimale inferiore o uguale a 3.000 K 0,5 punti

   Efficienza luminosa del modulo LED: 0,5 punti

   completo di sistema ottico (il sistema ottico è parte integrante del modulo

   LED) maggiore o uguale a 85 Im/W,

   senza sistema ottico (il sistema ottico fa parte dell’apparecchio ma non del

   modulo LED) maggiore o uguale a 93 IM/W;

   – Presenza di diodi utilizzati all’interno di uno stesso modulo LED che presentano un posizionamento 1 punto

   cromatico CIELUV 1976 con differenza di colore inferiore o uguale a ellissi di McAdam a 4-step. [↑](#footnote-ref-3)
4. Sistemi di telecontrollo e telegestione in grado di fornire i seguenti servizi:

   rilevare i parametri di funzionamento di ogni singolo centro luminoso 0,25 punti

   gestire la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione) di ogni singolo centro luminoso 0,25 punti

   rilevare il guasto di ogni singolo centro luminoso 0,25 punti

   determinare i consumi elettrici di ogni singolo centro luminoso 0,25 punti [↑](#footnote-ref-4)
5. Servizi tecnologici integrati facoltativi:

   sistemi di telecomunicazione Wi-Fi (con una installazione minima di un ripetitore ogni 4 centri luminosi);

   servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali;

   sistemi di messaggistica.

   Sarà assegnato un punto per ogni servizio facoltativo realizzato.

   Non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali. I servizi tecnologici integrati facoltativi dovranno essere realizzati e attivati entro il termine dei lavori. [↑](#footnote-ref-5)
6. Utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (Ecolabel, Remade in Italy) 0,5 punti

   Tali materiali dovranno essere utilizzati per l’intero intervento. [↑](#footnote-ref-6)
7. Per ogni classe IPEA in più rispetto alla minima ammissibile di cui ai CAM adottati con DM 23 dicembre 2013 vengono assegnati 0,5 punti, con un massimo di 2 punti. [↑](#footnote-ref-7)
8. Rapporto tra potenziale di risparmio energetico per unità di investimento ammissibile (kWh/1000€):

   Il consumo di riferimento in kWh (*consumo di rif.*) è ricavato dalla seguente relazione:

   Dove:

   Ptot = potenza totale (kW) degli apparecchi illuminanti;

   1,12 = coefficiente moltiplicativo relativo all’efficienza dei sistemi di alimentazione degli apparecchi luminosi;

   4200 = ore convenzionali di funzionamento annue;

   0,94= Indice IPEA, pari alla classe minima contemplata nei CAM (Classe C).

   Il progetto dovrà prevedere la suddivisione dell’impianto di progetto in ambiti omogenei, caratterizzati da medesimo indice IPEA e medesimo profilo di riduzione della potenza.

   Il consumo della configurazione effettiva di progetto in kWh *(consumo conf. eff.)* è ricavato dalla seguente relazione:

   Dove:

   i1 … in = ambiti omogenei caratterizzati da analoga riduzione di potenza e indice IPEA;

   Pnom = potenza nominale totale (kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell’ambito omogeneo considerato;

   hnom = ore di funzionamento alla potenza nominale degli apparecchi illuminanti utilizzati nell’ambito omogeneo considerato;

   Prid = specifica potenza ridotta (kW) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell’ambito omogeneo considerato in regime di attenuazione;

   hrid = ore di funzionamento alla specifica potenza ridotta (regime di attenuazione) degli apparecchi illuminanti utilizzati nell’ambito omogeneo considerato;

   1,12 = coefficiente moltiplicativo per tenere conto delle perdite per alimentazione degli apparecchi luminosi

   IPEA = Indice IPEA degli apparecchi illuminanti utilizzati nell’ambito omogeneo considerato. [↑](#footnote-ref-8)
9. Il punteggio da attribuire a ogni progetto verrà calcolato attraverso il seguente procedimento di normalizzazione:

   * verrà assegnato il punteggio massimo previsto Pmax al progetto che presenta il massimo valore relativo al criterio in esame (Vmax);
   * il punteggio Pi da assegnare a ogni progetto caratterizzato da un valore relativo al criterio in esame pari a Vi sarà quindi calcolato attraverso la seguente relazione:

    [↑](#footnote-ref-9)
10. Emissioni evitate di CO2 equivalente all’anno (tCO2 equivalenti/anno):

    Dove:

    1,95 = coefficiente moltiplicativo relativo all’efficienza del sistema di produzione e distribuzione nazionale e della componente non rinnovabile di tale sistema;

    8,598x10-5 = coefficiente di conversione da kWh a tep.

    Il calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 equivalenti deve essere effettuato considerando il potenziale di risparmio energetico in kWh calcolato come indicato nel criterio 2B (risparmio energetico calcolato rispetto all’ambito energetico omogeneo caratterizzato dal medesimo indice IPEA), dove l’ambito omogeneo deve essere caratterizzato dal medesimo indice IPEA, medesimo profilo di riduzione della potenza e, se installato, uguale potenza nominale di picco dell’impianto fotovoltaico di alimentazione del punto luce.

    In presenza di impianto fotovoltaico la potenza nominale (Pnom) e le potenze nominali ridotte (Prid) degli apparecchi utilizzati nell’ambito omogeneo devono essere ridotte della potenza nominale di picco dell’impianto fotovoltaico moltiplicata per un fattore di 0,22 che tiene conto dell’efficienza totale del sistema. [↑](#footnote-ref-10)
11. Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell’art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000,00. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione. [↑](#footnote-ref-11)
12. Ai sensi dell’art. 19, paragrafo 4 del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico. [↑](#footnote-ref-12)
13. Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”. [↑](#footnote-ref-13)
14. Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo. [↑](#footnote-ref-14)
15. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento. [↑](#footnote-ref-15)
16. Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato: nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato; un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante. [↑](#footnote-ref-16)
17. Per quanto concerne le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari si rimanda alle “Linee guida per le azioni di informazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti”, disponibili all’indirizzo internet:

    [**http://www.europa.marche.it/Portals/0/POR/linee guida per azioni informazione.pdf**](http://www.europa.marche.it/Portals/0/POR/linee%20guida%20per%20azioni%20informazione.pdf); il materiale grafico è disponibile all’indirizzo internet: [**http://www.europa.marche.it/Por20072013/Pianodicomunicazione.aspx**](http://www.europa.marche.it/Por20072013/Pianodicomunicazione.aspx). [↑](#footnote-ref-17)